

## PROTOCOLLO SU PREVIDENZA, LAVORO E COMPETITIVITA' DEL 23 LUGLIO 2007. **VOTARE NO E' PURA ILLUSIONE, IL SI HA GIA' VINTO.**

La tanto decantata concertazione si è risolta una volta ancora, nella piena subordinazione alle politiche di Confindustria e ABI di cui questo o quell'altro Governo (qualunque sia il cocktail di neo o vetero aggregazioni lo compongano), sono le degne stampelle.

**Ciò che i sindacati di regime avevano rifiutato al neoduce Berlusconi, portando in piazza milioni di boccaloni, hanno concesso a Prodi tra sorrisi e pacche sulle spalle.**

Nel corso della trattativa da un lato il Governo determinato a conseguire gli obiettivi impartiti degli industriali e dalla BCE, ossia l'ennesima controriforma previdenziale, il mantenimento della legge Biagi (architrate fondamentale e apripista per la riforma dell'intero mercato del lavoro europeo nella contesa economica mondiale, come i zapatisti socialisti dimostrano in Spagna e il fascista Sarkozy dimostrerà presto in Francia), ulteriori aiuti di Stato alle imprese per aumentarne la competitività (delocalizzare e ammortizzare).

Quando l'ex sindacalista della CGIL e ministro del lavoro Damiano dice che quello sottoscritto dalle parti è il migliore accordo degli ultimi 25 anni ha pienamente ragione. !

Tutti ci guadagnano con questo accordo.

Ci guadagna il bilancio dello Stato e quindi i creditori di Maastricht dell'Italia degli sprechi e delle malversazioni attraverso modifiche previdenziali a costo zero (ennesimo taglio della spesa pensionistica), ci guadagnano i Padroni che esprimono aperto e sincero apprezzamento nei riguardi del pacchetto, ovvero la decontribuzione del lavoro straordinario, ulteriori agevolazioni fiscali, incentivi sulla flessibilità e per chi lega la contrattazione di 2° livello ad indici economici incontrollabili con il famigerato premio di risultato che tanto bene conosciamo qui in Italtel.

Ci guadagnano CGIL, CISL, UIL, UGL e CISAL firmatarie del protocollo..

Ma anche noi guadagnamo qualcosa:

**si dà quasi nulla e si leva tanto per l'oggi e il domani !**

**Pensioni :** Viene superata in peggio la legge Maroni che com'è noto prevedeva dal 2008 lo scalone cioè 3 anni in più per andare in pensione di anzianità (da 57 si passava a 60 anni + 35 di contributi), e che pure prevedeva per il 2011 e il 2013 l'età minima per la pensione a parità di anzianità contributiva da 61 di età a 62 dopo una verifica sui conti.

Ebbene lo scalone è stato tolto ma non per tornare ai 57 + 35 come i tre porcellini (come li chiama D'Alema su L'Espresso del 9 Agosto 2007), avevano dichiarato nella famigerata piattaforma unitaria (i famosi punti irrinunciabili), approvata dai **comitati centrali riuniti** per affrontare la trattativa.

Sono stati inseriti degli scalini e degli incrementi (la somma tra anni anagrafici e anni lavorati), che raggiungono gli stessi obiettivi della controriforma berlusconiana, ma fanno di più. Infatti i 62 anni (63 per gli autonomi), si raggiungono senza verifica dei conti.

Sia chiaro che non nutriamo particolari speranze che una verifica **di parte** potesse almeno rinviare l'incremento a 62 anni, ma tanto è.

1° Gennaio 2009 – 59 anni + 36 anni di contributi oppure 60 anni di età +35 di contributi.

1° Gennaio 2011 – 60 anni + 36 anni di contributi oppure 61 anni di età +35 di contributi.

1° Gennaio 2013 – 61 anni + 36 anni di contributi oppure 62 anni di età +35 di contributi.

Come abbiamo detto questa operazione è a costo zero per lo Stato, interamente coperta dal sistema previdenziale pubblico e quindi da noi (**cioè voi**), come ?

La precedente legge finanziaria di qualche mese prima del protocollo firmato, stabiliva un primo aumento della contribuzione sul lavoro dipendente pari a 0,30%, Dal 2011 i contributi sulla busta paga di lavoratori dipendenti, parasubordinati e autonomi aumenteranno dello 0,9%. Aumentano inoltre le quote dei parasubordinati (1 punto l'anno dal 2008 e fino al 2010 compreso),

Viene sospesa l'indicizzazione delle pensioni superiori a 8 volte la minima e aumentano le contribuzioni per lavoratori e pensionati soggetti a fondi speciali.

Ma ci sono anche grandi inganni. Per esempio quello sull'esclusione dei lavori usuranti dove alla figure stabilite nel decreto Salvi (si proprio lui, il papà dei moderni caporali, le agenzie di intermediazione del lavoro), si aggiungono i lavori notturni di cui alla legge 66 del 2003, con molti punti oscuri e destinati a produrre deleterie divisioni tra i lavoratori e infiniti conflitti nell'interpretazione.

Operazione questa, va detto inoltre, assoggettata alle compatibilità con gli equilibri di finanza pubblica e contingentata fino ad una massimo di **5000 unità all'anno fino al 2017, lasciando ad una commissione tecnica il compito di stilare una graduatoria !!!!**

C'è il trucco nel ripristino delle quattro finestre per andare in pensione di anzianità con 40 anni di contributi, in luogo di due e nel contempo vengono introdotte le finestre sulle pensioni di vecchiaia che oggi ne sono sprovviste. Con una mano si dà e con l'altra si leva, però non in misura uguale ma di più. Le donne che potevano lasciare il lavoro a 60 anni a causa delle finestre dovranno ritardare il pensionamento e lo stesso vale per gli uomini giunti ai 65 anni.

**Dunque non è vero che il pensionamento delle donne non è stato toccato.**

Ma l'aspetto più negativo e grave del capitolo previdenziale è quello che riguarda la riduzione dei coefficienti di calcolo delle pensioni. Si è addirittura superato quanto già stabilito nella controriforma del miliardario Dini **la famigerata legge 335.**

Il protocollo ribadisce l'inderogabilità della revisione dei coefficienti di trasformazione attraverso una commissione tra le parti per valutare gli andamenti e l'equilibrio della spesa pensionistica e contemporaneamente però **stabilisce che dal 1° gennaio 2010 entra in vigore la revisione automatica dei coefficienti. Essa avverrà ogni tre anni, senza verifica tra le parti con decreto del Governo !!!!**

A quella data si comincia con un taglio per le pensioni calcolate col metodo contributivo cioè **quelle dei giovani e di chi all'epoca della legge non aveva ancora maturato 18 anni di contributi, del valore tra il 6 e l'8% !!!**

Ciò potrebbe avvenire dunque anche nel 2013 e nel 2016

**Il governo Prodi introduce in definitiva una sorta di scala mobile alla rovescia sulle pensioni per ridurle a suo piacimento (e dei governi che si succederanno), senza che i lavoratori possano metterci bocca.**

**Legge Biagi, legge 30:** C'è molto da criticare sul capitolo che tratta il "mercato del lavoro", in particolare sui dlgs 276 e 368, varati dal governo del neoduce Berlusconi, che avevano peggiorato il famigerato pacchetto dell'ex sindacalista della UIL Tiziano Treu, votato e difeso dal segretario Giordano (ai tempi nella commissione lavoro della camera) e dall'insieme dei parlamentari del Partito della Rifondazione Comunista per precarizzare, su incarico della Confindustria, tutti i contratti di inserimento al lavoro dei giovani.

Nonostante Prodi, per accaparrarsi il voto dei giovani boccaloni, avesse giurato nel programma elettorale (pag.162), di cancellare tale legislazione per ridurre drasticamente l'uso dei contratti precari e nonostante pure i burocrati delle segreterie sindacali pigolavano riproponendosi di ottenere modifiche sostanziali, **la sostanza è ben diversa dalle belle parole con le quali hanno circuito tante giovani schede elettorali (ma ve la ricordate la giovane precaria che parlava con Mortadella sul palco del Palalido a Milano in un tripudio di bandiere Ulivine, era più dolce degli sfacciottini di Papà Barzotti ! Così dolce, così ingenua come una vergine sacrificale....povera).**

Le speranze di oltre tre milioni di giovani condannati alla precarietà a vita sono state deluse, come ?

1. **Lavoro a progetto (co.co.pro):** Non è stato abolito ma neanche modificato, non c'è nessuna misura tangibile che almeno lo ridefinisca per ridurre almeno gli abusi. **Invece si consolida questa forma contrattuale con l'aumento dei contributi in gran parte a carico del lavoratore che lavora saltuariamente.**

Se non è una cosa di sinistra questa !

2. **Contratto a termine:** Viene peggiorata la normativa regolata dal decreto 368. Rimane la piena libertà da parte del Padrone che non è tenuto a specificare alcuna motivazione per l'uso dei contratti a termine. Questo vale anche in termini temporali perché da un lato viene introdotto un tetto di 36 mesi di lavoro nella stessa azienda anche in maniera non continuativa (esempio nell'arco di 6 anni), per avere diritto all'assunzione a tempo indeterminato. Dall'altro si stabilisce la possibilità di proroghe senza soluzione di continuità, come ? E' sufficiente che il lavoratore e l'azienda si rechino presso la Direzione Provinciale del Lavoro per stipulare "in piena libertà e senza ricatti" un nuovo contrattino.
3. **Lavoro interinale:** Di cancellazione non se ne parla, tutto resta sancito e immutabile come nel decreto 276. Infatti, nessun limite di alcun tipo, né quantitativo, né qualitativo, né nella reiterazione dei contratti viene posto sull'utilizzo del lavoro interinale chiamato come se il poveretto capitatoci fosse in clinica per disintossicarsi col metadone: "**Contratto di somministrazione a tempo determinato**".
4. **Staff Leasing:** Nemmanco lo staff leasing viene abolito contrariamente a quanto annunciato dai quaquaraquà al governo. "il contratto di somministrazione a tempo indeterminato non solo viene mantenuto ma anche sostenuto con opportune incentivazioni erogate alle stesse agenzie interinali: **I caporali voluti dal SINISTRO DEMOCRATICO Cesare Salvi per lucrare su questi poveretti**
5. **Lavoro a chiamata:** Il Job on Call è stato solo formalmente abolito in realtà il protocollo propone in sostituzione **da definire con apposita commissione**, una forma part time per brevi periodi che sicuramente avrà gli stessi benefici per le imprese e gli stessi malefici per i lavoratori. Non è un caso che Rifondazione Comunista lo venda come un frutto della sua "azione governativa."

**Aiuti di Stato alle imprese:** Oltre al mantenimento di tutte queste forme di sfruttamento a basso costo che hanno fatto esultare Confindustria, il protocollo del centrosinistra contiene altre misure per "aumentare la competitività delle imprese", misure ovviamente a favore dei Padroni e a danno dei lavoratori perché introducono furbescamente pezzi di riforma della contrattazione. Lo scopo di queste misure è quello di ridurre il costo del lavoro, ottenere con maggior facilità e minori oneri flessibilità orarie, incentivare la contrattazione di 2° livello per iniziare a erodere ruolo e funzione del CCNL, accentuare il salario variabile rispetto a quello contrattuale e professionale, come ?

La decontribuzione del lavoro straordinario con il panino ai Padroni e le briciole ai lavoratori, l'alleggerimento dell'imposizione fiscale sul "premio di risultato" contrattato a livello aziendale. **Il risparmio complessivamente preventivato per le aziende in base alla situazione attuale è di diverse centinaia di milioni di euro.**

**Soldi belli freschi sottratti alle casse dell'Inps !**

**Pensionati più ricchi, come ?:** 29 euro mensili medie ai pensionati da lavoro oltre i 64 anni, con assegno pensionistico inferiore ai 693 euro al mese. Mentre 12 euro mensili di aumento dovrebbero andare alle sociali (che si beccano persino bei 300 euro! Diconsi trecento euro una tantum di quattordicesima ! Oh mica briciole neh !)

**E' inutile lamentarsi e far finta di frignare sul mandato e sulle paturnie democratiche e demagogiche sollevate ad arte dalla FIOM che hanno il solo scopo di salvare il gruppo dirigente rifondarolo dal regolamento di conti tra riformisti nel centrosinistra dove si combatte per rifondare l'ennesimo centro e l'ennesima sinistra burocratica.**

**Noi non dobbiamo aiutare Rinadini, Cremaschi e Bertinotti a salvarsi dalla disfatta con una buona percentuale di no. Perché la loro uscita di scena, la fine di tutti gli intellettuali che scrivono libri sulla classe operaia e giocano da secoli a fare le minoranze rivoluzionarie nei direttivi e nei governi, è vitale !**

**Ed è per questo che il burocrate Rinaldini teme l'astensionismo.**

**La fine dei millantatori serve per fare chiarezza estrema sulla reale natura reazionaria e filopadronale del fronte unico politico, sindacale istituzionale italiano.**

**PER QUESTO L'UNICA RISPOSTA CHE SOPRATTUTTO I GIOVANI I PIU' ATTACCATI DALLE RIFORME; DEVONO DARE A PARTITI, SINDACATI E INDUSTRIALI DEVE**

**ESSERE: BOICOTTARE IL VOTO !**

Il Cobas Italtel di Castelletto